Lug.-Ago. 2018 imp..qxp_Aprile 2018 17/07/18 10:16 Pagina 1

Il dr. **Florin Bulboaca** ci presenta il nuovo servizio di visite di prevenzione proctologica, offerto dall'ANVOLT nelle delegazioni di **Milano**, **Novara** e **Cuneo** **pag. 5**

A **Trento** è stato presentato l'inno "**Una finestra sulla vita**", scritto da Luca Sala ispirandosi alla lettera di un paziente oncologico assistito dalla nostra associazione locale **pag. 7**

ANVOLT
INSIEME A TE
NELLA PREVENZIONE E NELLA CURA
ONLUS
Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori

Più Prevenzione meno Cancro

Dona il tuo
5×1000
codice fiscale
07549830151

Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 – LO/MI - ANNO 33 N° 7-8 Luglio-Agosto 2018

# Il viaggio di Marta per ANVOLT Fano

*di Marco Infelise*

Questo mese completiamo, dopo Civitanova ed Ancona, il nostro giro delle Marche con la delegazione di Fano. Incontriamo un gruppo di volontari solido e grintoso, guidato sapientemente e con entusiasmo dalla responsabile Barbara Giardino. In particolare ascoltiamo la storia di Marta, che da più di 10 anni fa parte della squadra locale dell'associazione. La accompagnamo per un giro del centro cittadino, durante il quale ci spiega quella che per lei è realmente una missione.

**L'AMORE PER IL SOCIALE**

Quando si è trasferita a Fano da Napoli, più di 12 anni fa, Marta Armenio non immaginava di riuscire a coltivare la sua passione per il sociale. Sì, perché nella città partenopea lei si occupava di minori a rischio e non aveva mai pensato di fare qualcosa di diverso, la sua era una vera e propria vocazione per aiutare gli altri in difficoltà, di qualsiasi genere. Il trasferimento obbligato nelle Marche la poneva dunque di fronte al grande interrogativo se riuscire o meno a portare ancora avanti ciò che le piaceva di più e per cui era nata. «L'incontro con Barbara, la responsabile di ANVOLT Fano» ci racconta oggi «mi ha letteralmente salvata. Mi ha tirato fuori da un periodo di dubbi e anche di difficoltà permettendomi di intraprendere un'entusiasmante avventura».

*Marta nel centro di Fano*

*segue a pag. 2*

## il Presidente

«Cari amici, il mondo ANVOLT è in continua crescita, non solo per il numero di delegazioni ma anche per quello dei nostri sostenitori. Persone che ci conoscono grazie ai nuovi strumenti a disposizione, come i social network, ma soprattutto grazie all'attività dei volontari sul territorio. Un'attività intensa che porta, ovunque in Italia, a realizzare manifestazioni di sostegno dell'associazione. Penso alla serata **"Una finestra sulla vita"** a Trento, durante la quale è stata presentata l'omonima canzone scritta da Luca Sala ispirandosi a una lettera di un malato oncologico assistito da ANVOLT Trento, e che potrebbe diventare l'inno dell'associazione. O alla partecipazione di ANVOLT Roma alla serata **"Sotto il cielo di Rino"**, organizzata nel quartiere Montesacro della capitale in ricordo del cantautore Rino Gaetano con uno scopo benefico a favore dell'associazione. Nel mese di luglio, a Novara, va in scena invece una serata di danza , **"Notte d'Oriente al Castello"**. Ciascuno un evento durante il quale non solo si raccolgono fondi per ANVOLT, ma si convincono le persone della bontà del suo operato. Tutte facce di una stessa medaglia, quella virtuosa della solidarietà verso chi è colpito dal tumore, da portare al collo con orgoglio tutti i giorni».

## Testimonianza

**Le Deva, gruppo musicale:** «Abbiamo partecipato molto volentieri a una serata organizzata da ANVOLT Trento. Siamo state protagoniste sul palco accompagnando una sfilata di moda del marchio Anna Gaddo e ascoltando le storie dei pazienti assistiti da ANVOLT Trento. Cantare **"Una Finestra sulla Vita"**, la canzone, inno dell'ANVOLT, ispirata alla lettera di un paziente oncologico, è stato per noi un grande motivo di orgoglio. Perché vivere le luci della ribalta è bello, ma partecipare alla serata e ascoltare le storie di pazienti e volontari è stata un'occasione unica, di gioia e crescita professionale. Quello organizzato al teatro Sambapolis di Trento è stato un momento memorabile per dimostrare che è sempre possibile riscoprire dentro di sé la forza di andare avanti nonostante tutto. Un insegnamento per imparare a gioire delle opportunità che ogni singolo giorno ci presenta e un invito a stringersi tutti insieme, pazienti e non, per mano. E camminare uniti contro la malattia».

Lug.-Ago. 2018 imp..qxp_Aprile 2018 17/07/18 10:16 Pagina 2



*segue da pag. 1*

# Il viaggio di Marta per ANVOLT Fano

**L'INCONTRO CON FANO**

L'incontro con Barbara avviene poco tempo dopo il suo arrivo nelle Marche. Marta abbraccia la famiglia dell'ANVOLT con la quale entra immediatamente in sintonia. «Sono entrata qui dentro in punta dei piedi» continua «potendo dare sfogo alla mia natura, che si basa sul motto "dare dare dare"». E questo capita. Marta si butta - con tutta l'energia che ha - nella nuova avventura che la vede protagonista principalmente di assistenza e accompagnamenti. «All'inizio ho fatto un po' di fatica» ci svela «perché la realtà dei pazienti oncologici era comunque molto differente da quella che avevo vissuto in precedenza. Ma con l'aiuto di Barbara e di tutti i volontari ho trovato presto il mio equilibrio e, di conseguenza, la mia strada». Marta va a casa dei pazienti per assisterli, fornendo loro conforto nei momenti difficili. E poi ne trasporta altri con l'auto "logata" dalle insegne dell'associazione, portandoli in ospedale per le cure, aspettandoli in corsia e riportandoli a casa. Un'attività difficile, spesso pesante e impegnativa anche nei tempi, ma ampiamente ripagata dai sorrisi di riconoscenza sui loro volti. Sorrisi che si ripetono nella giornate di Marta, sempre più in sintonia con quella che, per lei, è diventata nel corso del tempo la "famiglia" ANVOLT.

Un luogo dove sentirsi a casa e non da abbandonare più.

**Barbara Giardino è la delegata ANVOLT a Fano fin dalla sua inaugurazione:** «La nostra delegazione è cresciuta molto nel corso del tempo. Tutti i suoi servizi, da quelli più tradizionali a quelli nati da poco, continuano a ricevere sempre maggiori richieste, che soddisfiamo nel miglior modo possibile. In particolare, tengo a sottolineare la presenza nella nostra proposta dei corsi di auto mutuo aiuto per pazienti oncologici, che qui sono nati e portiamo avanti con le nostre psicologhe. Sono incontri fondamentali, che attualmente hanno luogo ogni 15 giorni, e curano un aspetto decisivo della malattia, cioè come affrontarla a livello mentale. È importante che i pazienti sappiano di poter contare su questo genere di aiuto e, soprattutto, che non li lasceremo mai soli».

**UN'ATTIVITÀ FONDAMENTALE**

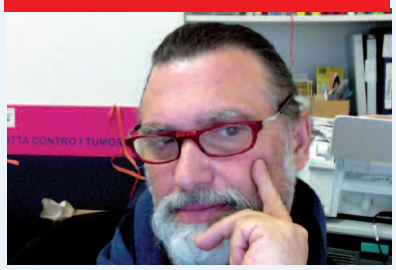
«C'è stato un momento» racconta oggi con grande trasporto «dove mi sono sentita davvero realizzata e ho pensato che questo posto fosse davvero il posto giusto per me, che non avrei abbandonato per nessuna ragione al mondo. Un po' perché mi permetteva di soddisfare la mia indole, un po' perché quello che ti danno i pazienti che assisti non è in grado di dartelo nessun altro». Marta scende nel particolare e le sue parole si fanno più serrate raccontando come le sue giornate coi pazienti oncologici siano ricche di tanti aspetti diversi. Anche se non tutti belli, ma tutti ricchi di qualcosa di importante.

Li aiuta nelle cose pratiche, accudendoli nelle faccende domestiche o dando loro le medicine, ma soprattutto ascolta i loro problemi e i loro punti di vista. «Non capita di rado che mi dicano "sei il mio angelo"» ci rivela commossa «perché per loro io valgo davvero qualcosa di grande». Ed è proprio il valore, pratico e morale, dell'attività in ANVOLT la cosa più preziosa che Marta porta con sé di questa esperienza. «Per me è fondamentale non solo vedere i risultati con i pazienti, ma il sostegno della mia famiglia, il fatto di rappresentare un valore positivo per i miei figli».

E Marta aggiunge un'altra dote, secondo lei speciale, di ANVOLT Fano. «Qui

editoriale

# Un'estate intera senza soli



Siamo ormai entrati nella stagione estiva e la prerogativa di quasi tutti è quella di entrare nella fase delle agognate vacanze. Una settimana o due per staccare la spina - e anche il cellulare - per ritornare a dimensioni più umane. Anche i volontari di ANVOLT vanno in vacanza? Non tutti, alcuni rimangono in città per fornire quella continuità assistenziale che ci contraddistingue. Vero, in forma ridotta, ma sempre vigili alle richieste dei nostri utenti. In particolare, per combattere la solitudine che colpisce tanti nella stagione estiva. La solidarietà invece non dovrebbe andare mai in vacanza. I primi a doverci pensare siamo noi cittadini, in particolare quelli che quotidianamente hanno a che fare con le difficoltà che pesano sulla vita di chi è meno fortunato. Non dico di trasformarci, durante le vacanze, in angeli che cercano di aiutare il prossimo ma una buona azione, ogni tanto, può essere quello che ci fa sorridere e magari vivere anche le ferie in pace con se stessi. Magari orgogliosi di quello che si sta facendo aiutando il vicino, un anziano, aiutandolo nella spesa, facendogli compagnia, o anche solamente scambiando due parole. La solitudine colpisce molti individui ed è considerata al pari di una malattia, la più diffusa soprattutto negli anziani ed è un aspetto problematico nella società. Si diventa soli per tanti motivi: dalla mancanza di autosufficienza, ai problemi economici, alla perdita del compagno e alla trascuratezza dei figli che oramai hanno la loro vita. In questi frangenti si comincia a diventare più fragili e a subire un impatto negativo sull'esistenza. È qui che possiamo intervenire anche noi, nel nostro piccolo, rendendo la quotidianità di queste persone, soprattutto d'estate, meno ansiosa. Ricordandoci anche che la vita è una giostra che gira e, prima o poi, quelli soli potremmo essere noi. *F/T*



Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 29A 01030 01633 000061266296 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

c'è un servizio di aiuto psicologico molto efficiente e all'avanguardia. Spesso ci si dimentica di quanto sia importante il sostegno mentale di un malato, a volte lo è molto di più di quello pratico. Qui invece non ce lo si scorda mai».

**LA CONCLUSIONE**

La conclusione del nostro incontro arriva senza che quasi ce ne accorgiamo. Ed è ancora in parole pronunciate a ritmo serrato, in una sorta di flusso di coscienza entusiasta che racconta un futuro da continuare a dedicare, giorno per giorno e senza risparmiare energie, al mondo del volontariato.
Per procedere in un percorso virtuoso per se stessa e dare il proprio contributo a migliorare la vita di chi ha davvero bisogno di una mano. Continua così il racconto della nostra volontaria Marta: «Anche se a volte mi danno quasi della matta o mi guardano un po' storto per quello che faccio» conclude «e anch'io posso avere alcuni momenti di difficoltà, non mi vedo più senza la "maglia" del volontariato addosso.
Per questo vedo il mio futuro ancora qui e consiglio vivamente anche agli altri di farlo, se ne hanno la possibilità». Una volontà che si legge nello sguardo e in particolare negli occhi luminosi di Marta.
Per continuare un lungo viaggio iniziato a Napoli tanti anni fa, proseguito a sorpresa per Fano e che, ne siamo certi, la porterà sempre più lontano.

# «Non diciamo mai di no a nessuno»

**Sara Laterza, barese, è una volontaria di ANVOLT Fano con il ruolo di coordinatrice:**

**Come ha conosciuto ANVOLT?**

«Ho conosciuto ANVOLT per caso, grazie a un annuncio. Il destino è stato benevolo con me, perché ho scoperto un mondo nuovo e gratificante».

**In che modo lo è?**

«Perché è una realtà che ti permette di aiutare il prossimo in maniera concreta e utile, e i riscontri positivi sono pressoché quotidiani. Niente ti fa sentire bene come dare una mano a chi è in difficoltà».

**Quali sono le sue mansioni?**

«Io mi sono occupata sempre di fund raising, e ora sono arrivata a coordinare un gruppo di 7 volontarie che si dedicano a diffondere informazioni sui servizi erogati da ANVOLT Fano, e della raccolta fondi. Da non molto, do il mio supporto anche all'attività di trasporto dei pazienti oncologici in ospedale per le cure».

**Come definirebbe l'attività di ANVOLT a Fano?**

«Utile, perché non diciamo davvero mai di no a nessuno. Ed entusiasmante, perché la carica che respiro collaborando coi volontari ANVOLT, in primis con Marta, non l'ho mai respirata da nessun'altra parte».

**Qual è la soddisfazione più grande che le dà far parte di ANVOLT a Fano?**

«Ricevere con regolarità le manifestazioni di riconoscenza da chi assistiamo. Spesso, nella vita, ci si perde dietro a cose futili e si pensa che i problemi grossi siano cose che invece non hanno importanza. Un'esperienza come questa ti aiuta a dare il giusto peso alla realtà e ad affrontare ogni ostacolo nella vita con lo spirito giusto».

## Alcuni numeri del 2017

**12.637** ore di assistenza domiciliare

**5.528** pernotamenti c/o le nostre case alloggio

**967** persone che hanno usufruito dell'assistenza ANVOLT

STORIE DA UN MONDO SENZA PAURA

# «Il sorriso manifesto di Rosalba»

*Il sorriso di Rosalba*

Se dovessimo scegliere, per un manifesto, un viso per "sponsorizzare" l'attività di accompagnamento dei pazienti oncologici di ANVOLT, forse sceglieremmo quello che ci troviamo di fronte oggi. È il viso di Rosalba che incontriamo nell'ufficio di Fano. Il perché è facile da spiegare: i suoi occhi sono luminosi, e nonostante l'espressione lasci intendere le difficoltà della battaglia contro la malattia e di un'esistenza complicata, il modo in cui ci guarda e il suo sorriso trasmettono tutta la riconoscenza verso la nostra associazione. Il motivo lo ascoltiamo dalle sue parole che raccontano una storia tormentata. «Ho incontrato ANVOLT perché, come capita a molte donne della mia età, dopo una visita di controllo che pensavo fosse banale, ho cominciato le mie traversie a causa di un tumore al seno. Non è stato facile, soprattutto a livello psicologico». La nostra assistita ci racconta della difficoltà di sapere, come un fulmine a ciel sereno, di essere stata toccata dalla malattia. Proprio lei cui il destino aveva già riservato un trattamento tutt'altro che benevolo, colpendola tragicamente con la perdita di una figlia, a soli 7 anni, per un incidente in mare. «Ho dovuto iniziare subito le cure» racconta Rosalba «dovendomi spostare da Urbino, dove abito, a Fano. All'inizio mi ha aiutato mio marito, che si è reso immediatamente disponibile facendomi sentire tutto il suo appoggio. Ma poi la situazione è diventata ingestibile: troppo frequenti le cure da fare e troppo lontane da casa per essere gestite con il solo aiuto della famiglia». Rosalba si trova così nella situazione – non semplice - di tanti nostri assistiti. Deve effettuare cure pesanti e ha difficoltà a recarsi in ospedale. La preoccupazione "logistica" si va così ad aggiungere a quella, già di per sé, pesantissima della malattia. «Ricordo il giorno in cui è capitato l'incontro con ANVOLT» ci spiega oggi «ero in corsia mentre aspettavo non ricordo se la radio o la chemio terapia, perché ho fatto entrambe. Ho cominciato a parlare dei miei problemi con una signora che mi ha detto "ma c'è l'ANVOLT!". Ho chiamato e il giorno dopo mi è stata data una risposta positiva dalla delegata Barbara. Da quel momento la mia vita è cambiata». Rosalba spiega come due volontarie, Rosaria e Marta, si siano alternate nell'andarla a prendere a casa e a portala a Pesaro per le terapie, portando nella sua giornata il sole della gioventù e tanto ottimismo. E le sedute non sono poche ma addirittura 25. «Durante questo lungo periodo ho ricevuto da ANVOLT un aiuto eccezionale, perché non solo mi ha risolto la questione pratica degli spostamenti, ma mi ha supportato attraverso la presenza di queste volontarie davvero speciali, che mi hanno dato un sostegno, anche psicologico, eccezionale». E proprio questo genere di aiuto, una volta terminate le cure, Rosalba ha voluto continuare a ricevere, sempre grazie ad ANVOLT Fano. «Stoppate le cure» ci dice «ero molto provata e, soprattutto, dispiaciuta di dover interrompere gli incontri con Marta e Rosaria. Con mia grande sorpresa e gioia, ho capito che il supporto non era finito». Rosalba scopre la possibilità di partecipare agli incontri dei cosiddetti gruppi di auto mutuo aiuto, momenti di confronto tra i malati, organizzati da ANVOLT Fano, per confrontarsi sulle reciproche esperienze e difficoltà. «Sono incontri molto utili» ci dice Rosalba «perché ognuno di noi reagisce in maniera diversa davanti alla malattia e ascoltare l'esperienza e l'approccio di qualcun altro può sempre essere utile al tuo percorso». Rosalba ha quasi gli occhi lucidi a esporre tutto questo. Il suo racconto è uscito fuori tutto in un colpo, quasi senza prendere respiro, talmente era grande il desiderio di condividerlo. Ora ci osserva un po' stanca, ma con la solita aria riconoscente che abbiamo notato fin dall'inizio. Chiudiamo, anche con lei, con la domanda che facciamo a tutti, se abbia un consiglio per l'associazione per migliorare la sua attività. La risposta è simile a tutte le altre, ma con una postilla. «Credo vada benissimo quello che fate e come lo fate» si complimenta «ma vi consiglierei di aumentare ulteriormente il sostegno psicologico, magari con ancora più incontri di auto mutuo aiuto. È una cosa che fa davvero benissimo e spesso non si ha il coraggio di chiedere direttamente». Il coraggio Rosalba dimostra di averlo eccome nel suo rapporto con la malattia, così come in tutto il resto della vita. Il coraggio di affrontare tutto col sorriso, e dimostrare, anche tra mille difficoltà, una riconoscenza che ti viene voglia di metterla su un manifesto. *R/M*

# «Sento di ricevere tanto da queste persone»

**Come ha conosciuto ANVOLT e di cosa si occupa?**
«Ho conosciuto ANVOLT Fano attraverso il Servizio Civile e mi sono occupata subito di fund raising telefonico. Da non molto tempo, mi occupo con successo anche di accompagnamenti».
**Che cosa le dà questa attività di volontariato?**
«Mi dà tanto in termini di crescita personale. Spesso mi sento dire da chi accompagno "siete degli angeli", mentre io stessa credo di ricevere molto da queste persone».
**Che cosa, in particolare?**
«La leggerezza di vivere, che mi trasmettono attraverso il loro coraggio nell'affrontare la malattia. All'inizio avevo l'idea che, quelli coi malati, sarebbero stati incontri difficili e pesanti. Invece non è così».

**Rosaria Celeste è da tempo una volontaria di ANVOLT Fano, dove si occupa, tra le altre cose, degli accompagnamenti**

**Che qualità deve avere un buon volontario?**
«Deve avere voglia di fare perché il resto poi viene da sé. A me prima di cominciare con ANVOLT sarebbe sembrato impossibile arrivare fino a questo punto, invece ci sono arrivata con passione e naturalezza».
**Come si trova con Rosalba?**
«Molto bene, è una persona speciale ed è una di quelle che mi ha dato di più. Il modo in cui ha affrontato la sua vita difficile è un esempio per me».



Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 29A 01030 01633 000061266296 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

di Marco Infelise

# «In ANVOLT diamo il giusto valore alla prevenzione»

*Il dr. Florin Bulboaca è lo specialista che effettua le visite di prevenzione proctologica negli ambulatori ANVOLT di Milano, Novara e Cuneo. Si tratta di un nuovo servizio offerto dall'associazione, inaugurato pochi mesi or sono e che sta già riscontrando l'interesse di molti utenti. Abbiamo incontrato il nostro medico, laureato all'università di Bucarest e specializzato alla Sapienza di Roma, Socio della Società Italiana di Chirurgia colo-Rettale (SICCR), della Società Italiana di Endoscopia Digestiva (SIED) e del Club Italiano di Ecoendoscopia (EUS), per parlare dell'importanza anche di questo genere di prevenzione.*

**Come procede il nuovo servizio di visite ambulatoriali di proctologia presso ANVOLT?**

«Molto bene. Nella delegazione di Milano abbiamo iniziato da più tempo e posso contare su un numero consistente di pazienti. Si tratta sia di novità sia di pazienti che già seguivo e che procedono con i controlli con me attraverso l'ambulatorio ANVOLT. A Novara e Cuneo abbiamo iniziato di recente, ma i giorni di ambulatorio che organizziamo sono già tutti pieni».

**Che tipologia di visite si effettua?**

«Si tratta di visite di prevenzione delle malattie tumorali al primo livello di specialità, in qualche caso anche al secondo livello grazie all'utilizzo di un manometro anale di ultimissima generazione. Inoltre, sono visite che prevengono tutta una serie di altre patologie che non riguardano direttamente il tumore del colon retto, ma possono aiutare la sua comparsa se non trattate adeguatamente e nei tempi giusti».

**Che genere di utenti riceve?**

«Come ho detto sia pazienti vecchi sia nuovi. In questo caso, si tratta di persone che magari hanno girato in lungo e in largo prima di rivolgersi allo specialista corretto. Questa infatti è una specialità di nicchia e spesso per disturbi di questo genere ci si rivolge al medico sbagliato, magari a chirurghi che non sono preparati su questo argomento. Così come spesso anche i medici di base».

**Ricapitoliamo allora chi si deve rivolgere a lei.**

«Questo genere di visita è consigliata in caso di emorroidi, tumori dell'ano e colon retto, ragadi anali, incontinenza fecale e diarrea cronica, stipsi cronica e sindrome da ostruita defecazione. E poi se si ha colite e colon irritabile, malattie infiammatorie del colon retto come colite ulcerosa e morbo di Crohn. Infine, in caso di diverticolosi colica, prolasso dell'ano rettale, rettocele, prolasso del retto, cisti e fistole sacro coccigei o dolore pelvico».

**Quanto dura una visita?**

«Tutto il tempo necessario e questo è un aspetto molto importante dell'offerta dell'ANVOLT. Io ho lavorato per anni sia nelle strutture statali sia nel privato e quasi sempre c'è un tempo limite di circa 20 minuti, durante il quale spesso non si riesce a effettuare una visita completa. A volte richiede molto tempo anche solo interpretare ciò che il paziente ti dice parlando dei suoi disturbi. Qui all'ANVOLT questo problema invece non esiste perché a ognuno viene dedicato il tempo necessario e io dedico i miei pomeriggi ambulatoriali al massimo a 6 persone. È importante poi ricordare che qui possiamo contare sull'utilizzo di un manometro anale all'avanguardia, grazie al quale potremmo anche aiutare altre strutture che non ce l'hanno».

Una manometria è un esame in cui una piccola sonda viene inserita per una piccola parte a livello del canale anale. Attraverso il collegamento di questa sonda ad un computer è possibile registrare le variazioni di pressione che si sviluppano proprio sulla superficie di questo trasduttore.

**Esiste qualche consiglio utile per quanto riguarda la prevenzione del tumore del colon retto?**

«Come in altri genere di patologie oncologiche, contano parecchio uno stile di vita sano, che comprenda l'esercizio fisico, e un'alimentazione corretta. Poi è importante controllarsi per tempo e quindi l'esistenza di un ambulatorio come questo è di fondamentale importanza. Perché dà la possibilità di ricevere una visita al primo livello di specialità e anche una al secondo livello richiesta da uno specialista».

**Spesso questo genere di visita porta con sé dei freni inibitori da parte del paziente, che non ama farsi controllare certe zone del corpo. Che messaggio dare in questo senso?**

«L'aspetto psicologico o culturale esiste profondamente in questo genere di visita. Spesso la gente preferisce cavarsela andando dal farmacista a farsi dare un preparato di erbe pensando di cavarsela, per così dire, "più a buon mercato". Ma non è assolutamente giusto. È invece importante farsi controllare da uno specialista, in particolare in uno dei casi elencati in precedenza. Come in quasi tutte le patologie oncologiche, arrivare in tempo è fondamentale».

**Un messaggio finale per gli utenti ANVOLT?**

«Mi rivolgo a loro e a chi non lo è ancora e spero lo diventi presto. Prendetevi cura di voi stessi e date il giusto valore alla prevenzione. Spesso dedicare un po' del proprio tempo ai controlli, anche poco, è fondamentale a salvare una vita. E sostenete ANVOLT, che realizza cose egregie in tutta Italia. Non solo ciò che riguarda il l'ambulatorio di viste proctologiche, ma molto altro».

Lug.-Ago. 2018 imp..qxp_Aprile 2018 17/07/18 10:16 Pagina 6



*di Edoardo Tesolin*

## Cachesia neoplastica, un nemico da non sottovalutare

Per Cachesia neoplastica si intende quella perdita di peso progressiva, con esaurimento delle riserve di tessuto adiposo e muscolare, che colpisce i pazienti oncologici. Purtroppo, ancora oggi, gli effetti della malnutrizione sono ancora largamente sottovalutati. «È necessario inserire le terapie nutrizionali nel contesto delle cure simultanee e informare i pazienti sui suoi benefici. È inoltre molto importante sensibilizzare anche gli operatori sanitari (medici e infermieri) al tema della malnutrizione prevedendo programmi di formazione ad hoc», ha così commentato Tonino Aceti, coordinatore nazionale di Cittadinanzattiva -Tribunale del malato.

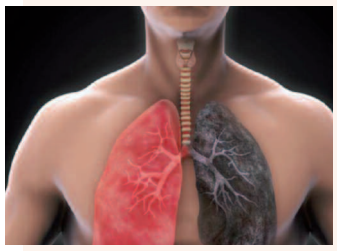
*Fonte:* ***Healtdesk***

## Cosa potrebbe aiutarti nella vita quotidiana?

L'iniziativa iamgenius nasce con il fine di umanizzare i percorsi di cura dei pazienti oncologici. Per concretizzare questo obiettivo è stato aperto un portale digitale (www.iamgenius.it). Il sito internet permetterà di rispondere alla seguente domanda di tutti i malati tumorali: *Cosa potrebbe aiutarti nella vita quotidiana*? Ciò fino al 30 settembre, successivamente verranno selezionate le risposte migliori da cui partiranno iniziative e progetti. L'iniziativa è una collaborazione tra Amgen, Ail e Europa Donna Italia sotto il patrocinio di Aiom.

*Fonte:* ***www.iamgenius.it***

## Progetto Smac: controlli gratuiti per cuore e polmoni



Giulia Veronesi, responsabile della sezione di chirurgia robotica di Humanitas, ha lanciato un nuovo progetto chiamato Smac. L'iniziativa è indirizzata a fumatori ed ex fumatori e ha come ambizioso obiettivo quello di anticipare la diagnosi delle patologie tumorali e cardiovascolari legate al fumo. «Attualmente la maggior parte dei pazienti arriva alla diagnosi quando compaiono i sintomi, dunque con la malattia già avanzata e minori possibilità di guarigione. Inoltre, grazie allo screening, è oggi possibile individuare tumori molto piccoli, che possono essere trattati con chirurgia mini-invasiva robotica e personalizzata, risparmiando la maggior parte del polmone sano, con recupero funzionale rapido e dimissione precoce», ha così commentato la dr.ssa Veronesi. «Il nostro obiettivo è coinvolgere le istituzioni affinché lo screening polmonare venga inserito fra le misure di politica sanitaria nazionale italiane, proprio grazie a questo studio pilota messo a punto con l'ATS della Città metropolitana di Milano e i medici di famiglia».

*Fonte:* ***Humanitas***

## Regorafenib, nuovo farmaco per il tumore al colon

Buone notizie nello studio del nuovo farmaco contro il tumore al colon, il Regorafenib. Il farmaco di azione mirata è capace di prolungare l'aspettativa di vita e la sopravvivenza da progressione del tumore nei pazienti malati di cancro al colon retto metastico. I risultati della ricerca sulla somministrazione del Regorafenib sono stati illustrati per la prima volta nel 20esimo congresso mondiale sui tumori gastrointestinali tenutosi, lo scorso giugno, a Barcellona.

*Fonte:* ***Healtdesk***

## Le bottiglie lasciate al sole possono davvero causare il cancro?

Tutto l'anno circolano sulla rete sempre nuove bufale, l'estate non fa eccezione. Recentemente, infatti, è riapparsa sui social una notizia che sosterebbe che le bottiglie di plastica lasciate al sole provocherebbero il cancro. Massimo Di Maio, direttore dell'Oncologia all'Ospedale Mauriziano di Torino ha così dichiarato in una piccola intervista rilasciata al *Corriere della Sera* riguardo questo argomento: «Non c'è alcuna dimostrazione scientifica di questo rischio: anche negli esperimenti più "estremi", in cui le bottiglie sono state riscaldate per molte ore, la quantità di sostanze rilasciate nell'acqua è risultata di gran lunga inferiore ai limiti ritenuti sicuri per la salute».

*Fonte:* ***Corriere della Sera***



Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 29A 01030 01633 000061266296 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

## Roma

Nel mese di giugno, a Roma, il **Rino Gaetano Day**, giunto all'ottava edizione, ha raccolto fondi a favore di ANVOLT. A Piazza Sempione, un super concerto ha omaggiato ancora una volta il cantautore prematuramente scomparso il 2 giugno 1981 in seguito a un incidente stradale. Migliaia di fan, insieme a colleghi musicisti, amici, parenti hanno celebrato la discografia dell'artista, riproposta rigorosamente live dalla Rino Gaetano Band. Il tutto nella piazza del quartiere dove visse con la sua famiglia, trasferitasi dalla Calabria a Roma in cerca di lavoro. Sul palco sono saliti anche i rappresentanti di ANVOLT Roma, per illustrare i servizi erogati dall'associazione e ringraziare della raccolta fondi a lei dedicata.

## Novara

**"Notte d'Oriente al Castello"** è l'evento organizzato da Anvolt Novara e Alice Shantala - ATS & Fusion Bellydancer in collaborazione con l'evento "A Corte – L'Estate Novarese al Castello", il Comune di Novara e il CST. L'appuntamento è per il 18 luglio, presso il castello di Novara, dove alcune ballerine daranno vita a un'esperienza magica e ricca di emozioni. Ringraziamo di cuore sin d'ora tutte le partecipanti allo spettacolo. Che senza la stretta collaborazione dei/delle partecipanti e degli organizzatori non sarebbe stato possibile realizzare.

## Trento

È andato in scena, al Teatro Sambapolis di Trento, l'evento **"Una finestra sulla vita"** proposto dalla nostra sede locale. La serata, condotta dallo showman Marco Consoli e dalla nostra delegata trentina Elisa Zeni, ha visto la sfilata di moda a firma Anna Gaddo, con capi sgargianti indossati da modelle speciali che stanno vivendo il difficile momento della malattia. Durante la serata, il gruppo musicale al femminile "Le Deva" ha cantato in anteprima la canzone "Una finestra sulla vita", composta da Luca Sala e Marco Rettani. Una sorta di inno per ANVOLT, ispirato dal testo di una lettera scritta da un paziente oncologico assistito dall'associazione.

Più Prevenzione meno Cancro

# Legge Basaglia, a 40 anni da una rivoluzione nell'approccio ai pazienti psichiatrici

Avv. Meri D'Aloia

IL 13 maggio del 1978 veniva approvata la legge n. 180, in tema di "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori". La Legge Basaglia. Che aprì le porte dei manicomi, restituendo dignità ai malati che vi erano rinchiusi in condizioni oscene. Da quel momento in avanti nessuno potè più rinchiudere una persona senza alcuna tutela di legge e senza comprovata necessità clinica (quel sistema di regole che chiamiamo Tso). A ispirare la legge fu Franco Basaglia che sparigliò tutte le carte della psichiatria togliendo dal centro la malattia e sostituendola col malato, i suoi diritti, i suoi bisogni, la sua ricchezza.

**LO SPECIALE**

Accadde però che la legge delegò alle regioni la sua attuazione, all'interno del nascendo Ssn, istituito alla fine dello stesso anno (annus mirabilis!). In questo speciale, dedicato ai quarant'anni dalla legge Besaglia, Beppe Dell'Acqua racconta com'è cominciata questa rivoluzione sociale. E raccontiamo anche com'è andata a finire. Perché questi 40 anni sono stati caratterizzati da polemiche tra chi vede la riforma come il geniale prodotto della medicina italiana, capace di rifondarsi a partire dalla imposizione epistemologica di un principio ineludibile: la libertà dei cittadini. E chi, invece, vede i pasticci combinati dalle amministrazioni, i malati lasciati soli, le famiglie senza reti. Ma nessuna inadempienza sanitaria può cancellare quel sogno che è diventato all'improvviso realtà e le parole di Basaglia stesso: l'impossibile può diventare possibile.


**Sedi ANVOLT in Italia**

**Sede amministrativa**: 20124 Milano Via Montegrappa, 6 - tel.: 02 6884053 - fax: 02 6880158
**Sede nazionale:** 20158 Milano via G. Guerzoni, 44 - tel.: 02 66823761 - fax: 02 69002811
**Sede operativa sanitaria:** c/o Osp. Niguarda Cà Granda Mi - tel.: 02 64442151 - fax: 02 66104836
c.c. bancario M.P.S. agenzia 10 cod. iban IT 29A 01030 01633 000061266296 c.c.postale 28903201

AGRIGENTO
Via M. Cimarra, 40/a Tel.: 0922 815800
sede operativa: Siculiana: via Roma 3 Tel.: 0922 815800
IT 11 C 02008 01619 000105213637 (Ag: UNICREDIT)

60125 ANCONA
Via Marini 21 - Tel.:071 54411 - Fax: 071 55243
cod. IBAN IT42 P 01030 02610000063190735 c/o M.P.S.

24122 BERGAMO
Via J. Palma il Vecchio, 59/61- Tel. 035 249093 - Fax 035 248815
cod.IBAN IT94 W 03111 11108 000000033055 (Ag: Banca Popolare di Bergamo - Fil. Piazza Pontida)

39100 BOLZANO
Via Resia 26/B - Tel. 0471 918903 - Fax 0471 920514
cod.IBAN IT 65 P 01030 11600 000000604367 c/o M.P.S.

25122 BRESCIA
Via V. Emanuele II 4 - Tel. 030 45425 -Fax 030 280554
cell.340 3738196
cod. IBAN IT 20 N 01030 11207 000063200256 c/o M.P.S.

95128 CATANIA
Via Etnea 688 - Tel. / Fax 095 432950
cod. IBAN IT 41 S 01030 16900 000002412808 C/O M.P.S.

88100 CATANZARO
Vic. S. Maria Mezzogiorno 9 Tel. / Fax 0961 745008

62012 CIVITANOVA MARCHE
Via Fratelli Rosselli 3 - Tel.: 0733 773900 - Fax: 0733 773550
cod. IBAN IT 11 C 01030 68872 000000196843 c/o M.P.S. Ag.4992

12100 CUNEO
Via Antonio Meucci, 9/a - Tel.: 0171 698981 - Fax: 0171 634529
cod. IBAN: IT 64 O 01030 10200 000000523478 Ag: M.P.S Filiare 50

61032 FANO (PU)
Via Roma 77/a - Tel. 0721 827599 - Fax: 0721 806665
cod. IBAN IT 33 N01030 24300 000001259414 c/o M.P.S Ag. 7371

44122 FERRARA
Via Franceschini 2 - Tel. Fax: 0532 771844
cod. IBAN IT 60 E 01030 13000 000001064934 c/o M.P.S Ag. 760

16124 GENOVA
Via S. Luca 12, int. 26 - Tel.: 010 265999 - Fax: 010 265972
cod. IBAN IT 49 T 01030 01401 000001329748 c/o M.P.S. Ag.1

26900 LODI
Viale Milano, 71 - Tel.: 0371 412001 - Fax: 0371 610123
cod. IBAN IT 34 A 01030 20301 000000865837 c/o M.P.S Ag.600

30171 MESTRE (VE)
Via Mascagni 21 - Tel.: 041 976604 -Fax: 041 976596
cod.IBAN IT19 A 01005 02004 000000002345 c/o Naz.del Lavoro

20158 MILANO
Via G. Guerzoni, 44 - Tel. 02 66823761 - Fax: 02 69002811
cod. IBAN IT 96W 01030 01658 000061183116 c/o M.P.S.

28100 NOVARA
Via Marconi 18/ac -Tel. 0321 30220 - Fax 0321 390587
cod. IBAN IT 94 L 01030 10101 000061225325 c/o M.P.S.

35138 PADOVA
Via Bezzecca 2/4 Tel.: 049 8724958 - Fax: 049 8723547
cod. IBAN IT 02 0 01030 62790 000061130267 c/o MPS

90139 PALERMO
P.zza Don Sturzo 44 - Tel.: 091 331954 - Fax: 091 323826
cod. IBANIT 41R 01030 04600 000063376092 c/o M.P.S.

43123 PARMA
Via Orazio, 44/a - Tel. e Fax: 0521 240207
cod IBAN IT 74K 01030 12705 000010368196 c/o M.P.S

48121 RAVENNA
Via Pellegrino Matteucci,20 - Tel.0544 39465 - Fax 0544 215611
cod. IBAN IT 19N 01030 13102 000061224209 c/o M.P.S.

*evidenziati in rosso i ns. poliambulatori*

0156 ROMA
Via Serravalle di Chienti, 28 - Tel.: 06 8171144 - Fax: 06 41218689
cod. IBAN IT95 S01030 03269 000001631887 c/o M.P.S. Ag. 8680

10141 TORINO
Via Pollenzo, 27 - Tel. 011 6967799 - Fax: 011 6671261
cod. IBAN IT 46 T 01030 01024 000061159240 c/o M.P.S.

38122 TRENTO
Via Prepositura 32 - Tel. 0461 232036 - Fax 0461 235300
cod.IBAN IT 24 R 08304 01807 000007771835 c/o Cas. Rur. diTn

34135 TRIESTE
Viale Miramare 3 - Tel. 040 416636 - Fax 040 418677
cod. IBAN IT 04 A 063 4002 2101 0000 0009188 - Cas. Risp. F.V.G.

33100 UDINE
Via F. Dormisch 62 - Tel. 0432 400965 - Fax 0432 400940
cod. IBAN IT 51d 01030 12300 000000731327 c/o M.P.S.

21100 VARESE
Viale Ippodromo 59 - Tel. / Fax 0332 235625
cod. IBAN IT 32Z 0311110812000000014073 UBI Banca Pop.di BG

37134 VERONA
Via Legnago, 31- Tel. 045 583908 - Fax 045 504764
cod. IBAN IT 31 S 01030 11701 000000630991 c/o M.P.S ag. 701

36100 VICENZA
Via Vigna 1 - Tel. / Fax 0444 301160
cod. IT 45U0306911891100000000793 (Ag: Banca Intesa S. Paolo)

38068 ROVERETO (Tn)
C.so Rosmini 8 - Tel. 0464 420421
cod. IBAN IT 45 U 0306911891100000000793 (Ag: Banca Intesa)
38037 PREDAZZO (Tn):
Via G. Verdi, 16 - Tel.: 0461 235543

17025 LOANO
Via Orsolani, 33/R Tel.: 347 5745626


**Più Prevenzione Meno Cancro** rivista di prevenzione e informazione fondata nel 1987 Editore, Redazione e Amministrazione: anvolt-Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori Fax: 02 6880158 - sito web: www. anvolt.org **Direttore Responsabile**: Flavio Tesolin **Redattore Capo:** Romano Michelini **Realizzazione grafica:** Leonardo Vasco, Flavio Tesolin **Fotografie:** Romano Michelini, Flavio Tesolin Siti Liberi Internet **Comitato Di Redazione:** Elisabeth Bortolotto, Osvaldo Previato, Eleonora Sannazzari. **Redattori:** Marco Infelise, Edoardo Tesolin **Tiratura:** copie 50.000 Pubblicazione mensile Registrazione del Tribunale di Milano n. 642 del 18/09/87 **Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 – LO/MI** I dati necessari per l'invio della rivista sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori per la spedizione della pubblicazione.Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 è possibile in qualsiasi momento chiedere l'annullamento dell'invio e gratuitamente consultare modificare e cancellare i dati, o semplicemente opporsi al loro utilizzo scrivendo a: anvolt - Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori Via G. Guerzoni, 44 - 20158 Milano - Responsabile dati.



Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 29A 01030 01633 000061266296 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201